

Imprese. Azienda di ingegneria pronta a quotarsi a fine anno

La Dimms di Avellino fa rotta a Piazza Affari

Continisisio-Sanfelice advisor dell'operazione

AVELLINO

Flavia Squarcio

«To go where nobody wants to go», il motto di Dimms Control spa, società avellinese di servizi ingegneristici sulle grandi opere. La figura dell'esploratore è quella che meglio racconta lo spirito imprenditoriale dei fratelli De Iasi, Massimo, Maurizio e Serena, a capo di Dimms, e l'entusiasmo che accompagna la nuova avventura societaria: l'imminente sbarco a Piazza Affari. Il primo step della quotazione è previsto per fine dell'anno. Advisor dell'operazione, Continisisio-Sanfelice di Bagnoli & partners srl. Lo sponsor, invece, è ancora da designare.

Dimms, dunque, sarà la prima azienda avellinese e la seconda campana ad essere quotata. «Porteremo alla quotazione un'azienda giovane, di eccellenza con la speranza di essere d'esempio per le altre aziende del Sud», il commento di Valen-

tina Sanfelice di Bagnoli, amministratore delegato della Continisisio srl. «I motivi che ci hanno spinto alla quotazione sono diversi. Prima di tutto la necessità di consolidare i risultati raggiunti e crescere nel tempo. Poi la visibilità in Italia e all'estero. la possibilità di attrarre nuovo management al Sud, di essere alla pari con le grandi imprese, completare il processo di internazionalizzazione già avviato», le parole di Massimo De Iasi, presidente di Dimms.

L'azienda è nata nel '98 e dal 2005 si è imposta sul mercato italiano del settore con una posizione di leadership. Dimms, che ha la sede principale ad Avellino, più due branch a Torino e a Bucarest, si occupa di indagini geotecniche, prove di laboratorio su materiali da costruzione, analisi geofisiche e sismiche onshore, nearshore e offshore, progettazione in sotterraneo e geotecnica di fondazioni speciali, monitoraggio in tunnel, assistenza alle

perforazioni su piattaforme offshore, previsione di fenomeni franosi. Tutto questo in relazione a grandi opere, quali autostrade, ferrovie, dighe, porti, centrali, metropolitane, tunnel, gallerie, per conto di clienti del calibro di Astaldi, Impregilo, Anas, Tecnis, Tecnimont, Italferr, Eni, Nakheel.

L'azienda, che opera quasi esclusivamente con le grandi imprese, ha già numerose commesse per il 2012, e punta a raggiungere un fatturato di 25 milioni nel 2016. Il fatturato (5 milioni di cui 1500 derivanti dalla componente estera) è cresciuto del 250% nel 2011 rispetto al 2009. Il dato estero del fatturato, invece, del 100% nel 2010 rispetto al 2009 e del 300% nel 2011 rispetto al 2010. I dipendenti stabili sono 60 senza considerare quelli esteri.

Nel 2012 l'organico stabile arriverà ad 80 unità e a 120 nel 2016. In futuro le risorse saranno reperite anche all'estero.